

Dirigente
Servizio Musei, Biblioteche, Archivi
Dott.ssa Marina Gardini
Sede

OGGETTO: Progetto definitivo "Restauro degli argenti di Palazzo Vecchio",
approvato con DG/2021/00356 del 11.08.2021, autorizzato dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004, con nulla osta Prot. 22188 del 01.09.2021
Criterio di scelta dell'operatore - Affidamento diretto ex art. 1, comma 2, lett a) del DL 76/2020, come modificato con Decreto Semplificazioni "bis" - Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108

Il progetto prevede l'analisi e il restauro di una rara raccolta di oggetti in argento appartenenti all'antico "Tesoro" della Signoria di Firenze, oggi conservati nella Sala di Clemente VII in Palazzo Vecchio adibita a ufficio del Sindaco, al fine di recuperarne la corretta leggibilità e, per la prima volta, renderli fruibili al pubblico, esponendoli stabilmente in una delle Sale dei Priori al secondo piano del Museo. Tali oggetti, come descritti e riprodotti nella Relazione Tecnica parte integrante del progetto, costituiscono le uniche testimonianze superstiti del prezioso corredo di suppellettili di cui si servivano, per le operazioni di voto e le funzioni pubbliche, le supreme magistrature cittadine e il personale alle loro dipendenze che un tempo alloggiavano nell'odierno Palazzo Vecchio.

Il progetto prevede le seguenti lavorazioni, come più dettagliatamente descritte nella Relazione Tecnica e nella parte II del Capitolato Speciale di Appalto:

- oneri di sicurezza: redazione di un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e coordinamento e di un piano operativo di sicurezza quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza sostitutivo;
- movimentazioni: imballo e trasferimento dei beni dalla loro sede comunale al laboratorio di restauro dell'esecutore e viceversa;
- fase conoscitiva: indagini diagnostiche non distruttive o microdistruttive e schedatura e mappatura grafica dello stato di conservazione dei beni;
- restauro: saggi di pulitura, pulitura delle superfici, consolidamento strutturale, stesura di protettivo;
- documentazione: riprese fotografiche prima/durante/dopo il restauro, relazioni delle indagini diagnostiche e degli interventi di restauro eseguiti, mappatura grafica di eventuali integrazioni o sostituzioni di parti instabili dei beni.

La durata complessiva del lavoro è di giorni **180** naturali e consecutivi, calcolati dalla data di consegna dei lavori ovvero dalla data del primo ordine di servizio.

I beni oggetto di intervento fanno parte del patrimonio mobile di interesse culturale di proprietà del Comune di Firenze, per il quale la nostra Amministrazione Comunale è tenuta all'esecuzione delle opere di manutenzione ordinaria, straordinaria e restauro. Ricadono nella definizione di Beni Culturali, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e sono soggetti alla vigente normativa in materia.

Tutte le metodologie di restauro descritte nel progetto, previste per la realizzazione dell'intervento in oggetto, sono ascrivibili alla categoria di opere OS2a, quindi appositamente individuate per la realizzazione di interventi di restauro conservativo delle superfici decorate di immobili soggette a tutela da parte degli Enti preposti, ovvero delle competenti Soprintendenze.

L'esecuzione dei lavori descritti nel progetto è stata autorizzata dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004, con nulla osta Prot. 22188 del 01.09.2021.

Come previsto dalla citata normativa, le opere devono essere eseguite da Restauratori di beni culturali ai sensi del disposto dell'art. 9-bis del D.Lgs. n. 42/2004, rubricato "*Professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali*" inseriti nell'elenco dei nominativi abilitati all'esercizio della professione di restauratore di beni culturali ex art. 182 del D.Lgs. 42/2004, per il pertinente settore n. 8 "manufatti e materiali in metallo e leghe", con idonea esperienza certificata nel restauro di antichi oggetti di oreficeria.

L'importo complessivo dei lavori descritti nel progetto ammonta presuntivamente a euro **23.000,00** (ventitremila), al netto di IVA, comprensivi di provviste (trasferimenti delle opere, analisi diagnostiche, documentazione) e di oneri per la sicurezza, come di seguito indicato:

categoria prevalente OS2-A	€ 23.000,00
dei quali:	
- importo lavori a corpo soggetto a ribasso d'asta	€ 22.800,00
- oneri per la sicurezza (D. Lgs. n. 81/2008)	€ 200,00
 Incidenza minima del costo della manodopera (26,50% di € 23.000,00)	 € 6.095,00

Il contratto è da stipularsi a corpo, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 59 comma 5bis del D.Lgs. 50/2016.

In considerazione dell'esiguità dell'importo e della particolare specializzazione occorrente per il tipo di intervento oggetto dell'appalto, nonché dell'esigenza che gli esecutori siano in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe, si individua nell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett a) del DL 76/2020, come modificato con Decreto Semplificazioni "bis" - Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, la modalità di scelta del contraente.

A tal fine si propone di interpellare, mediante procedura svolta sulla piattaforma START, la restauratrice Mari Yanagishita, con sede in Borgo Sant'Jacopo, 11 - 50125 Firenze, che è iscritta nell'elenco nazionale dei nominativi abilitati all'esercizio della professione di restauratore di beni culturali, per il settore n. 8 "manufatti e materiali in metallo e leghe" e che tra il 2013 e il 2014, su incarico dell'Opificio delle pietre dure di Firenze, restaurò, con ottimi risultati e piena soddisfazione dell'amministrazione comunale, l'oggetto più importante della raccolta alla quale appartengono gli argenti di cui al presente appalto.

Il soggetto dovrà dichiarare di essere in possesso dei requisiti previsti dal DM 22 agosto 2017, n. 154.

Sarà facoltà del soggetto interpellato prendere visione degli oggetti da restaurare, mediante un sopralluogo tecnico con la sottoscritta, in qualità di Direttore dei Lavori, da effettuarsi preventivamente alla formulazione dell'offerta.

Per la sottoscrizione del contratto l'affidatario, ai sensi dell'art. 103 del Codice dei contratti, dovrà costituire una garanzia definitiva, con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 e con le eventuali riduzioni previste dal comma 7 del medesimo articolo.

Per tutto quanto sopra esposto e considerato, si propone la predisposizione di quanto necessario per l'avvio della procedura di affidamento.

Firenze, 6 maggio 2022

Il Responsabile Unico
del Procedimento
Dott.ssa Serena Pini

